



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

POLITICHE ED ECONOMIA DEL TERRITORIO



**PROCEDIMENTO DI RICHIESTA DI VERIFICA DI IMPATTO AMBIENTALE
PRESENTATA DALLA CAVA NUOVA BARTOLINA PER LA VARIANTE IN
AMPLIAMENTO DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO
AMBIENTALE DELLA CAVA SITA IN LOCALITA' BARTOLINA.-**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Parte II del d.lgs.152/06 e successive modifiche;

Visto il d.lgs. n.4/08;

Vista la legge regionale 79/98, concernente "Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 9 febbraio 2009, n. 87, concernente "D.lgs.152/06-Indirizzi applicativi nelle more di approvazione della legge regionale in materia di V.A.S. e di V.I.A.";

Visto l'articolo 64 della legge regionale 10/10 che recita "1. Ai procedimenti di VIA avviati prima dell'entrata in vigore della presente legge si applicano le norme vigenti al momento dell'avvio del relativo procedimento";

Visto che la Cava Nuova Bartolina srl, in data 15/09/2009, ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di impatto ambientale per la variante in ampliamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava sita in loc. Bartolina-Poggiogirotondo, trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali ed ha, contestualmente, depositato la documentazione prescritta anche alle Amministrazioni interessate;

Dato atto che il procedimento è stato avviato in data 06/10/2009, come da apposita pubblicazione su giornale nazionale e locale a cura del proponente ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.152/06 e che, a seguito del prescritto periodo di pubblicazione del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Rilevato che il progetto in esame riguarda l'ampliamento della cava e rientra tra quelli sottoposti alla fase di valutazione di competenza del Comune "cave e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ha" come previsto dalla legge regionale 79/98 (art. 7 comma 4 allegato A3) e dalla deliberazione Giunta regionale n. 87 del 09/02/2009;

DATO ATTO che:

- Il settore Politiche ed economia del territorio, in quanto ufficio competente per la V.I.A., con nota del 06/10/2009 ha dato avvio al procedimento con pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Gavorrano;
- in data 12/01/2010 si è proceduto alla richiesta di integrazione, con sospensione termini, per documentazione richiesta dalla Regione Toscana-Bacino regionale Ombrone con nota n. 298659 del 18/11/2009, e per



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

POLITICHE ED ECONOMIA DEL TERRITORIO



trasmissione n. 1 copia di tutti gli elaborati alla Direzione generale beni culturali e paesaggistici di Firenze;

- la documentazione è stata integrata in data 16/04/2010 prot. 4903.

Rilevato che:

- la Cava Nuova Bartolina srl sta coltivando con autorizzazione del 01/07/2003 e successiva variante in ampliamento autorizzata il 12/09/2007 con validità fino al 22/04/2012 a seguito di rinnovo del 22/04/2010;
- la cava è inserita nel Piano Regionale delle attività estrattive (P.R.A.E) e nel Piano Provinciale (P.A.E.R.P.);
- l'attività estrattiva si estende per una superficie di 46,72 ha, comprendente anche l'ampliamento in variante, gli impianti industriali, servizi e depositi. La società produce e commercializza pietrisco e granulati vari che trovano impiego, principalmente, nell'ambito ferroviario, per la costruzione di rilevati (ballast) e in parte in opere stradali ed edili in genere. La cava è attiva dal 1933 per l'estrazione di roccia diabasica. Il materiale estratto risulta essere una risorsa mineraria difficilmente reperibile in ambito regionale, specie per il mantenimento dei tratti ferroviari della linea Roma-Genova e negli innesti di ambito prevalentemente toscano. A questo ruolo strategico sono legate le motivazioni per il mantenimento della coltivazione, e dell'ampliamento, nel rispetto di una logica di compatibilità ambientale. La redazione dello studio di impatto ambientale si è resa necessaria in quanto l'attività di cava rientra nelle opere da sottoporre alla procedura di VIA di competenza comunale (art. 7 comma 4 allegato A3 del d.lgs 152/2006).;
- con delibera della Giunta regionale n. 904 del 04/12/2006 la Regione Toscana ha approvato la modifica al P.R.A.E. richiesta dalla Cava Nuova Bartolina srl con i pareri positivi del Comune di Gavorrano e della Provincia di Grosseto;
- la modifica prevede l'arretramento della gradonatura esistente verso Est interessando per circa 100 m. la fascia compresa tra il fiume Bruna e la gradonatura oggi ampia 150 ml; la fascia residua di rispetto avrà, quindi, un'ampiezza di 50 ml. Rispetto all'attuale superficie di cava autorizzata, pari a circa 30,3 ettari il progetto prevede un ampliamento per circa 10 ettari, a seguito studio che ha evidenziato la presenza di ulteriore risorsa sufficiente a consentire la prosecuzione dell'attività estrattiva per oltre un decennio. La modalità di escavazione rimane la stessa, consistente in uno scavo a fossa, attraverso l'utilizzo di gradonature coltivate mediante la tecnica delle spianate a gradini discendenti. L'altezza dei gradoni sarà di 10 ml, altezza sino ad oggi utilizzata, con inclinazione del singolo gradone di 60° (attuale 80°-75°) e ciò per assicurare una maggiore stabilità a lungo termine. La modifica implica una diversa pedata residua che si prevede di 4 m. Si prevede che la distanza orizzontale massima tra il piede e il ciglio superiore della scarpata, misurata in pianta, sia 1-2 m;



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

POLITICHE ED ECONOMIA DEL TERRITORIO



Rilevato che l'area nell'area considerata:

- non sono presenti aree protette del sistema regionale di cui alla legge regionale 49/95 e successive modificazioni e integrazioni o del sistema nazionale di cui alla legge 349/91 e successive modificazioni e integrazioni o Siti Natura 2000 di cui alla Direttiva 92/43/CEE, DPR 120/2003 e L.R.56/2000 e successive modificazioni e integrazioni;
- gran parte dell'area risulta interessata dal vincolo paesaggistico (d.lgs.42/2004) con particolare riferimento all'area adiacente il corso del torrente Bruna;
- una vasta area risulta interessata da beni paesaggistici dichiarati con atti amministrativi di cui all'art. 136 del d.lgs.42/2004;
- ai limiti meridionali dell'area è presente un'area classificata come "zona di interesse archeologico" di cui alla lett. m comma 1 dell'art. 142 del d.lgs.142/2004;
- Beni culturali dichiarati con provvedimenti amministrativi di cui all'articolo 13 del d.lgs.42/2004 sono presenti lungo il fiume Bruna a monte del sito estrattivo "ruderi denominati i Muracci" D.M. 25/06/1975;
- il settore centro-occidentale è interessato dal vincolo idrogeologico; ai sensi della legge regionale n. 39/2000;
- nell'area non sono localizzate zone di rispetto di pozzi e sorgenti ad uso idropotabile di cui al d.lsg.152/99;

Rilevato che il ciclo di lavorazione, dell'attività di cui al progetto, prevede le seguenti attività:

- rispetto alla attuale superficie autorizzata pari a circa 30,3 ettari, il progetto prevede un suo ampliamento per circa 10 ettari;
- le modalità di coltivazione rimarranno le stesse e consistono in uno scavo a fossa attraverso l'utilizzo di gradonature coltivate mediante la tecnica delle spianate a gradini discendenti;
- la coltivazione verrà effettuata tramite le seguenti operazioni:
 - a) perforazione e sparo delle mine per abbattere della roccia;
 - b) disaggio del fronte,
 - c) carico del materiale abbattuto;
 - d) trasporto del materiale abbattuto agli impianti di frantumazione;
 - e) lavorazione materiali inerti c/o impianto di frantumazione;
 - f) recupero ambientale finalizzato alla creazione di un vasto specchio d'acqua a funzioni multiple;
 - g) smantellamento degli impianti con rimozione di tutte le strutture impiantistiche;

Verificata la documentazione presentata, consistente in:

1. studio impatto ambientale (relazione e sintesi non tecnica);
2. relazione paesaggistica;
3. relazione geostrutturale e geomeccanica;
4. studio idraulico;



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

POLITICHE ED ECONOMIA DEL TERRITORIO



5. indagini geominerarie;
6. reinserimento ambientale e regimazione idraulica;
7. progetto definitivo (n. 16 tavole-2 relazioni);

Considerato che, sulla base della documentazione presentata, non si rileva la presenza di possibili effetti negativi apprezzabili sull'ambiente;

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 11 giugno 2010, che esprime il seguente parere:

Prende atto:

1. del parere favorevole a condizione trasmesso via fax in data 09/06/2010 (prot. 7255 del 10/06/2010) dal Bacino regionale Ombrone, che allegato al presente verbale ne fa parte integrante e sostanziale (allegato 4);
2. che la Soprintendenza ha chiesto, fuori dei termini previsti, integrazioni documentali che non sono pervenute alla stessa Soprintendenza in termini utili per l'espressione del parere in sede di Conferenza.

Esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. parere ARPAT che, allegato, fa parte integrante della presente determinazione;
2. parere Bacino Ombrone che, allegato, fa parte integrante della presente determinazione;
3. acquisire il parere della Soprintendenza di Siena entro il 30 giugno 2010, fermo restando che se il parere della Soprintendenza dovesse interferire con i pareri già espressi dovrà essere convocata nuovamente la Conferenza. In caso di parere favorevole o contrario o tale da non interferire con i pareri espressi l'autorità competente è autorizzata ad adottare il provvedimento conclusivo, nel rispetto della tempistica prevista dalla procedura.

Dato atto del parere favorevole della Soprintendenza per i beni archeologici di Firenze, pervenuto in data 05/07/2010, con il quale si ricorda che, in caso di scoperte archeologiche fortuite durante i lavori di scavo, è fatto obbligo, ai sensi del d.lv n. 41 del 22/01/2004 e degli articoli 90, 91 e 826 del Codice civile nonché dell'articolo 733 del Codice penale, di sospendere i lavori e avvertire la Soprintendenza per i beni archeologici o il Sindaco o la stazione dei Carabinieri competente per il territorio;

Dato atto del parere favorevole della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Siena e Grosseto, pervenuto in data 07/07/2010, con il quale si ribadisce quanto già ricordato dalla Soprintendenza ai beni archeologici e si invita a fare particolare attenzione, nella stesura del progetto esecutivo degli interventi di ampliamento e recupero, agli elementi strutturali del paesaggio propri dell'area



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

POLITICHE ED ECONOMIA DEL TERRITORIO



interessata, al fine di salvaguardare il carattere di naturalità del contesto fluviale, nonché assicurare una corretta gestione degli ambiti forestali.

DETERMINA

1. l'esito positivo della procedura di valutazione ambientale e pronuncia la compatibilità ambientale del progetto, presentato dalla cava Nuova Bartolina, per la variante in ampliamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava sita in località Bartolina alle condizioni di cui ai pareri allegati di Arpat, del Bacino Ombrone e della Soprintendenza per i beni archeologici di Firenze e della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Siena e Grosseto
2. di stabilire in anni 20, dalla pubblicazione del presente provvedimento, tenuto conto delle caratteristiche del progetto, il tempo entro il quale dovrà essere realizzato il progetto stesso, fermo restando la necessità di effettuare trascorsi 10 anni, una verifica intermedia ai fini di verificare che non siano mutate le condizioni ambientali generali, previo presentazione, da parte del proponente, di un rapporto sullo stato dell'ambiente;
3. di notificare il presente decreto al proponente Cava Nuova Bartolina srl;
4. di comunicare il presente decreto agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi;

Il presente atto, soggetto a pubblicazione in quanto conclusivo del procedimento amministrativo comunale, sarà pubblicato per intero dal proponente ai sensi dell'articolo 18 comma 5 della legge regionale 79/1998 e dell'articolo 27 del d.lgs 152/2006; da tale data decorrono i termini per le impugnazioni, in sede giurisdizionale, da parte dei soggetti interessati. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale procedere alla pubblicazione per intero dell'atto sul sito web del Comune ed è consultabile, insieme a tutta la documentazione relativa al progetto e agli atti della conferenza dei servizi, presso l'Ufficio ambiente del Comune di Gavorrano. .

Gavorrano li 15/07/2010

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(arch. Elisabetta Lenzi)**
